GIUGNO 2012: IL DATO PEGGIORE DEGLI ULTIMI DUE ANNI PER LE MORTI BIANCHE NEL NOSTRO PAESE.

Nuovo record negativo per le morti bianche nel nostro Paese. Sono **263 le vittime del lavoro registrate nel primo semestre del 2012** contro le 254 del 2011 con un incremento del **3,5%; nel solo mese di giugno sono stati 55 i decessi**. Peggio del 2011 quando erano 52 e del 2010 quando erano 46. Questa la tragica tendenza presentata dagli esperti dell'Osservatorio Vega Engineering di Mestre. Dati allarmanti che pongono in primo piano - complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio - la situazione dell'Emilia Romagna con 36 infortuni mortali, seguita dalla Lombardia (35), dalla Toscana (27) e dal Veneto (20).
Mentre a tenere le fila nella mappatura di Vega Engineering per incidenza di vittime rispetto alla popolazione lavorativa è l'**Abruzzo** con un **indice di 30,4** contro una media nazionale pari a 11,5**.** Allarmante anche la situazione in Trentino Alto Adige (25,5) e in Basilicata (21,6).
Sul fronte provinciale è **Modena** a far registrare il maggior numero di vittime sul lavoro con **16 decessi** nel primo semestre. Seconda è Brescia (11 morti – 2 in più rispetto a fine maggio), terza Grosseto (9). Le dieci province in cui l'Osservatorio Vega Engineering rileva il più alto rischio di mortalità sono: **Grosseto**, con un **indice di incidenza sulla popolazione lavorativa di 93,5**, seguita da Nuoro, Modena, Livorno, Pescara, Avellino, Chieti, Viterbo, Agrigento e Matera.
La principale causa di morte registrata dall'Osservatorio è quella provocata da una **caduta dall'alto** (23,2% delle morti).
Il 37,4% delle morti bianche nei primi sei mesi del 2012 è stato registrato in **agricoltura**, mentre il 22,9% nelle costruzioni.
Il dettagliato studio dell'emergenza condotto dagli esperti dell'Osservatorio Vega Engineering (tutti i dati sono disponibili sul sito www.vegaengineering.com) continua quindi con la nazionalità delle vittime. Si scopre così che gli **stranieri** deceduti sul lavoro sono il 12,8% del totale**.** Mentre la fascia d'età più coinvolta nel dramma è quella dei lavoratori che hanno **età compresa tra 45 e 54 anni** (63 vittime). Rispetto alla popolazione lavorativa **l'indice di incidenza più preoccupante è quello degli 'over 65' (138,4).**

Informazioni per la stampa
Ufficio Stampa: Dott.ssa Annamaria Bacchin
Tel 0413969013 - bacchin@vegaengineering.com
www.vegaengineering.com